

E qui sorge l'illazione della quale più in alto ho dato il preannuncio.

Non mancò, prima e dopo il nostro risorgimento unitario, qualche sussurro maligno intorno al grado di ferezza e di franchezza del sentimento antiaustriaco di cui era animato il nostro Jacini. Nel libro di lui, per chi sa intendere il significato intimo e il valore morale dell'intero contesto, è la risposta sincera contro quel venticello. Come mai, infatti, un uomo il quale, con tanta abbondanza ed insistenza di prove, addita o fa intendere ai propri concittadini la ragione vera e dominatrice della compressione economica delle energie lombarde, poteva non essere nemico a fondo di quel governo che meditatamente quanto odiosamente impersonava così fatta ragione?

Data la interezza e la coerenza logica e morale di uno spirito come quello che il nostro ha sempre rivelato in tutti gli scritti e in tutti i fatti e aspetti della vita, la risposta da darsi è evidente. Ed io — lo confesso — sono proprio lieto che la direttiva stessa del mio esame mi abbia quasi automaticamente portato — per quanto non ce ne fosse punto bisogno — a questa indiretta ma sicura riconferma della verità, che il nostro grande economista rurale, sin dagli anni pericolosi, era, come doveva essere, antiaustriaco e patriota. L'analisi psicologica, è proprio vero, è la chiave sicura per molte scoperte e conferme.

## VII.

*Come Stefano Jacini si sia addestrato nell'analisi della agricoltura lombarda e si sia formata la mente e la coltura necessaria per essere il grande rivelatore dell'Italia agricola nell'inchiesta generale agraria del 1877. - Un curioso richiamo per analogia ad un altro grande lombardo, Alessandro Manzoni.*

Deriva, dunque, da quanto sono venuto dicendo che le idee, il metodo, lo spirito dello Jacini si sono formati sopra l'economia lombarda. La vita politica, nella quale come deputato, come ministro e come senatore è entrato più tardi, non ha fatto che allargargli l'esperienza e rassodarlo in quello che egli era in precedenza. Anzi, è da aggiungere, poco si intenderebbe lo Jacini politico se non si sia inteso prima lo Jacini economista rurale.

Egli, lombardo ed agricoltore, ritraeva in se stesso, a guardar bene le cose, le qualità medesime che aveva pa-